

MATURITÀ DA SOMARI

All'esame D'Annunzio diventa "poeta water"

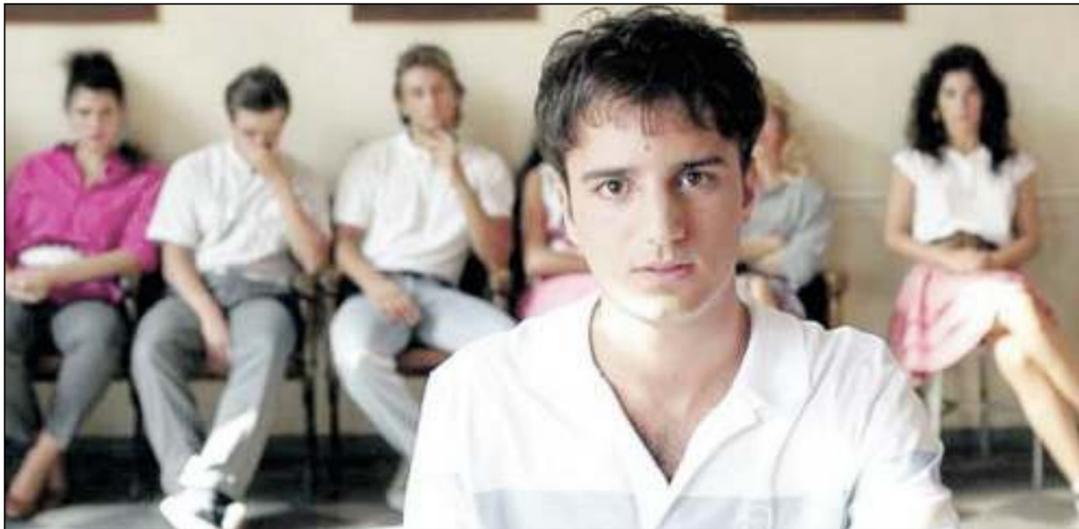
La Guerra Fredda? "Si combatte in Siberia"

Lorena Loiacono

Sbagliare è umano, per carità, ma sarebbe meglio non esagerare. Soprattutto durante l'esame di Maturità. E invece anche quest'anno sono tanti gli strafalcioni "sparati" dai candidati durante il colloquio dell'esame di Stato. Qualche esempio? Dal classico ed immancabile D'Annunzio poeta "estetista" al nuovissimo "Matteozzi" come attuale Presidente della Repubblica.

A raccogliere gli orrori dei "quasi maturi" è il sito skuola.net che, con un sondaggio su 6mila maturandi, ha raccolto gli errori più pesanti da digerire. Soprattutto per i professori. Ad esempio Gabriele D'Annunzio quest'anno è passato da "poeta vate" ad un più offensivo "poeta water". Giovanni Verga ha perso la paternità dei Malavoglia, cedendola ad un ignaro Italo Svevo.

Non si fanno sconti a nessuno, neanche a Dante che, secondo uno studente, sarebbe



IL FILM CULT

"Notte prima degli esami" è la pellicola di riferimento per ogni studente alla Maturità. In particolare, ecco la scena dell'interrogazione del protagonista che, sull'orlo di una crisi all'orale, riesce però a rispondere bene

un famoso italiano ebreo e, per un altro, avrebbe scritto il "10 Agosto" di Pascoli. Anche lo storico dipinto Guernica di Pablo Picasso sembra aver cambiato autore, passando tra le mani di Pablo Escobar. In questo caso la colpa sembra essere tutta delle serie tv. Gli strafalcioni non hanno risparmiato proprio nessuno, neanche il romanzo "1984" di George Orwell dove il protagonista Winston Smith viene scansato dall'attore Will Smith. C'è anche chi è pronto a ripetere la lezione sulla Terza Guerra Mondiale, scoppiata in India, e chi spiega la Guerra Fredda come quel conflitto combattuto senza sentimento, in maniera crudele. Anzi no, è stato combattuto nella gelida Siberia. E Tito Livio, storico latino del 59 a.C., in un attimo è stato nominato Imperatore. Peccato per quel Livio di troppo. E poi c'è lui, Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due Mondi, che per qualcuno è vissuto nel 1300.

riproduzione riservata ©

La top ten degli strafalcioni

<p>1 D'Annunzio passa da "poeta vate" a "poeta water"</p>	<p>2 Dante Alighieri cambia fede e diventa un "poeta ebreo"</p>	<p>3 La guerra fredda? Quella combattuta con "poco sentimento" o "in Siberia"</p>	<p>4 Giuseppe Garibaldi nacque "nel lontano 1300"</p>	<p>5 Lo storico Tito Livio diventa un "imperatore romano"</p>
<p>6 Il dipinto Guernica di Pablo Picasso? Fatto da "Pablo Escobar"</p>	<p>7 Il Presidente della Repubblica? "Matteotti", anzi no "Matteozzi" invece di Mattarella</p>	<p>8 La Terza guerra mondiale è già scoppiata "in India"</p>	<p>9 Un argomento di Cittadinanza a piacere: "Di italiano o di storia?"</p>	<p>10 Il protagonista di "1984" di Orwell? L'attore "Will Smith" anziché Winston Smith</p>

centimetri

«Errori gravi, effetto frullatore sullo studio»

Il linguista Serianni: troppi dati scollegati, i ragazzi si confrontano poco. E non per colpa dei social

Luca Serianni, linguista e coordinatore del gruppo di studio che ha formulato il nuovo esame di Maturità: ha mai sentito dire che D'Annunzio era un estetista o un "poeta water"?

«Questi strafalcioni fanno quasi ridere, però ribadisco il quasi. Sono a metà tra il divertito e il preoccupato».

Perché questi ragazzi verranno tutti promossi?

«Sarà così anche quest'anno».

TUTTI PROMOSSI

Questi ragazzi verranno promossi ma penalizzerei i voti di quelli che mostrano un'ignoranza preoccupante

Da un lato voglio dire che si tratta di casi isolati. Dall'altro, nella preparazione dei candidati esiste un effetto centrifuga».

Che significa?

«Quando la preparazione non è approfondita, si mettono tutti i dati in una specie di frullatore. Da cui poi escono pezzetti scollegati tra loro. E non riguarda solo i maturandi».

Anche gli adulti?

«Mi capita di seguire quelle trasmissioni pre-serali, stile quiz, in cui immagino che i concorrenti siano stati selezionati. Eppure a volte danno risposte che suscitano allarme. Esiste un'ignoranza preoccupante soprattutto in Storia. La materia non è più tra i temi della maturità ma deve restare



IL PAPÀ DELLA NUOVA MATURITÀ
Il linguista Luca Serianni

ben salda tra i banchi di scuola».

I ragazzi non conoscono le cariche dello Stato...

«E' grave, significa che si disinteressano di politica e attualità. Su questo potrà far qualcosa lo studio di Cittadinanza e Costituzione».

Lei promuoverebbe chi fa simili strafalcioni?

«Alla Maturità per la promozione si tiene conto anche degli ultimi tre anni delle superiori. Comunque darei una penalizzazione importante in termini di voti».

Tutta colpa dell'uso smodato dei social?

«Non direttamente. I social limitano la comunicazione, i discorsi tra le persone. Se un ragazzo è abituato a parlare con i coetanei e con gli adulti

di politica e di attualità, saprà farlo anche per iscritto o al colloquio alla maturità».

La preparazione dei diplomati sta peggiorando?

«Non credo, questi errori ci sono sempre stati. Ma una volta chi arrivava alle scuole superiori proveniva da famiglie attente allo studio, era già una parte privilegiata della società. Ora, per fortuna, ci arrivano quasi tutti. Ma ci sono anche ragazzi che a casa non hanno mai visto un libro». (L.Lo.)

DISINTERESSE

È grave che i giovani non conoscano le più importanti cariche dello Stato: in troppi a casa non leggono libri